

IL GRUPPO D'AMICO, RINA E TELEMAR DANNO VITA ALL'INNOVATIVO FLEET OPERATING CENTRE

Il Gruppo d'Amico, tra i leader mondiali dello shipping, ha realizzato una partnership con RINA e Telemar per l'implementazione del nuovo Operating Centre (FOC) per la gestione della sua flotta. Grazie ad esso, sarà possibile raccogliere una maggiore quantità di dati dalle navi ed avere una visione approfondita della loro performance, consentendo all'Armatore di aumentare l'efficienza e la sicurezza dei suoi trasporti.

Il progetto, iniziato a maggio 2018, rientra a pieno titolo nel trend che vede il settore marine sempre più orientato verso la digitalizzazione. Attraverso i dati di intelligence in suo possesso, l'armatore sarà in grado di prendere decisioni strategiche sulla gestione complessiva delle operazioni. Inoltre, le informazioni raccolte dalla flotta consentiranno al personale di terra di fornire alle navi un supporto esperto sia nelle situazioni di emergenza sia nella pianificazione della manutenzione, massimizzando così la disponibilità delle navi.

Nell'ambito di questa partnership, RINA si occuperà della raccolta automatica dei dati a bordo delle navi, della loro successiva analisi e della presentazione dei risultati. Telemar fornirà le comunicazioni satellitari dalla flotta all'Operating Centre, utilizzando il network globale multi-band VSAT della società sorella Marlink. La partecipazione di Marlink con Telemar rappresenta un importante tassello del progetto per la competenza in cyber security e comunicazioni nave-terra sicure ed affidabili. Il Gruppo d'Amico avrà un ruolo attivo nel progetto, fornendo le specifiche tecniche e la validazione di tutto il set-up del sistema e, in particolare, della progettazione del monitoraggio, del layout e delle regole di allerta.

Il Fleet Operating Centre rappresenta l'aggiunta di un nuovo tassello alla piattaforma digitale in cloud, RINACube, che RINA ha lanciato lo scorso dicembre e, in prima battuta, ospiterà i servizi marine. Questo strumento è in grado di integrare applica-



zioni e dati propri e di fornitori terzi e rappresenta la soluzione offerta agli armatori e agli operatori per un nuovo concetto di monitoraggio e di analisi volto a estrarre valore aggiunto dalle informazioni. Grazie alla sua esperienza nel settore e all'ideazione di software dedicati, i servizi digitali del RINA stanno vivendo un forte sviluppo, sia attraverso le attività core (e-certificates, per esempio) sia attraverso quelle innovative. La comprensione dell'architettura navale, dei regolamenti locali e la capacità di essere una terza parte indipendente nella validazione dei dati offre agli operatori dello shipping un set completo di competenze a cui affidarsi. Oltre a offrire connessioni sicure, veloci, digitali e interamente gestite per la flotta del Gruppo d'Amico, grazie a Marlink, il ruolo di Telemar sarà potenziato per connettere in modo sicuro la tecnologia operativa di bordo e il digital framework.

Le competenze di Telemar e Marlink, ad esempio sugli strumenti di navigazione e sulla manutenzione degli apparati di ponte, che oggi stanno evolvendo verso una dimensione sempre più smart e di gestione di asset interconnessi, saranno a disposizione della partnership con RINA e il Gruppo d'Amico per creare insieme tecnologie per la costruzione

del Centro di Controllo Digitale. Grazie a Telemar e Marlink le operazioni saranno sicure e protette dagli hacker.

Un esempio di come il sistema di comunicazione mare-terra può funzionare è il caso di una perdita di segnale, a causa di una copertura satellitare scarsa. Il sistema sarà in grado di trattenere i dati a bordo e sincronizzarsi con il centro di controllo non appena riprese le comunicazioni.

Il nuovo Fleet Operating Centre del Gruppo d'Amico, dovrebbe essere completato intorno alla fine del 2018. Una volta completato, il sistema potrà essere integrato con altri software per aumentare l'efficienza e la visibilità dei dati.

Salvatore d'Amico, Fleet Director per il Gruppo d'Amico: «Siamo molto orgogliosi di essere parte di questo progetto in cui, con RINA e Telemar, svilupperemo per la prima volta un Operating Centre costruito intorno ai bisogni dell'armatore. Abbiamo deciso di fare questo passo perché crediamo che questa sia la via per rendere le nostre navi più sicure in un'industria in cui lo spazio per l'errore è zero.»

Paolo Moretti, Executive Vice President Marine Strategic Development per RINA: «RINA è entusiasta di essere coinvolta nel processo di costruzione di questo Fleet Digital Operating Centre con partner d'esperienza come il Gruppo d'Amico e Telemar. Nel settore navale la digitalizzazione è, ormai, cruciale per migliorare l'efficienza e la sicurezza. Questo progetto unirà digitalizzazione, decisioni strategiche e eccellenza operativa.»

Pasquale Golia, Technical Director di Compagnia Generale Telemar: «Insieme a RINA e d'Amico, con il supporto e i servizi di Marlink, costruiremo una soluzione digitale di nuova generazione che consentirà al Gruppo d'Amico di migliorare le performance della propria flotta e il business, aiutandolo a crescere e prosperare nell'altamente competitivo mercato dello shipping.»

RINA, UNA NUOVA IDENTITÀ ALL'INSEGNA DELLA DIGITALIZZAZIONE.

Lanciata la nuova piattaforma Cube per l'applicazione strategica dei dati.

<p>Il nuovo posizionamento</p>	<p>Con un brand orientato al futuro, processi e servizi digitalizzati e un approccio sempre più focalizzato sul business, il RINA, multinazionale di certificazione, testing, ispezione e consulenza, nel 2018 ha presentato al mondo il suo nuovo DNA. Con una storia di oltre 150 anni alle spalle, il RINA ha cambiato il proprio logo con un'immagine in grado di condensare le sue caratteristiche distintive, l'esperienza e la capacità di innovare, rappresentate simbolicamente da due triangoli che indicano il passato e il futuro dell'azienda. Ad accompagnare il nuovo posizionamento del RINA, la digitalizzazione, non solo dei processi interni, ma soprattutto dei servizi offerti, attraverso l'applicazione strategica di tecnologie, come big data e intelligenza artificiale.</p>
<p>La nuova piattaforma</p>	<p>Cube, il cui nome è ispirato dalla multidimensionalità dell'analisi dei dati, è la piattaforma su cloud creata dal team RINA, nato per sviluppare questi temi e oggi composto da oltre 50 risorse. Attraverso l'utilizzo di dati ragionati, questo strumento svela soluzioni che guidano i clienti nella gestione predittiva dei loro asset. Inoltre, è capace di interagire con le tecnologie più diffuse, che lo rendono di facile utilizzo sia per le grandi multinazionali sia per le aziende del settore retail, aiutandole a ridurre i costi. Il nuovo approccio, infatti, consiste nell'estrarre valore dai dati già a disposizione e utilizzarlo per permettere alle aziende di diventare più efficienti e rimuovere la propria offerta. Grazie al ruolo di soggetto affidabile, credibile e super partes storicamente ricoperto dall'azienda, il RINA si propone, oggi, come regista del contesto digitale in cui si incontrano tutti gli attori di una filiera. Attraverso l'applicazione di appositi algoritmi, la nuova piattaforma può, infatti, fornire informazioni utili per l'intero sistema, come nel caso della gestione della catena logistica. L'accesso alle informazioni su tutte le fasi del percorso da parte di tutti gli attori coinvolti conduce, infatti, all'ottimizzazione dell'intero processo. Ugo Salemo, Presidente e Amministratore Delegato del RINA, ha commentato: «La mole di dati disponibili oggi è enorme. Si prevede che, entro il 2020, il 75% delle aziende sarà digitalizzato, ma solo coloro che saranno capaci di elaborare il dato in maniera intelligente potranno restare competitivi. Il RINA, si trova nella posizione ideale per far incontrare le competenze tecnologiche, quelle di processo e quelle di business».</p>
<p>I vantaggi della digitalizzazione</p>	<p>Nel settore petrolifero si stima che la gestione digitale degli asset, per esempio con una rete di sensori, riduca i costi del 25% e aumenti la produzione dell'8%, ma i vantaggi dell'innovazione digitale sono rappresentati, tra gli altri, anche dalla possibilità di creare un «digital twin» in contemporanea alla progettazione di un'infrastruttura reale, dall'estensione dell'efficacia della manutenzione predittiva e da una migliorata gestione dell'efficienza energetica. Anche la formazione beneficia delle opportunità offerte dai nuovi strumenti della digitalizzazione e il RINA è già attivo nell'offrire soluzioni per lo sviluppo e la gestione di ambientazioni virtuali. Cube è utilizzabile nei diversi settori di attività del RINA, inclusa la certificazione delle piccole e micro imprese, come nel caso delle verifiche periodiche degli ascensori e degli impianti elettrici. Per questi servizi l'azienda sta utilizzando, già da alcuni anni, strumenti digitali per aumentare la velocità delle verifiche, ridurre al minimo gli errori e standardizzare i processi.</p>
<p>La protezione del dato</p>	<p>La transizione digitale vede il RINA coinvolto non solo nell'utilizzo di nuovi strumenti, ma anche nella protezione del dato. Infatti, l'azienda, ha già certificato alcuni data center per un attore di rilievo del settore delle telecomunicazioni secondo la norma ANSI TIA-942, che indica i requisiti per la resilienza di un centro dati, ossia la sua capacità di garantire la continuità dei servizi erogati in caso di manutenzione o guasto.</p>
<p>La certificazione digitale</p>	<p>Il RINA sta, inoltre, sviluppando un processo di certificazione interamente digitale in cui si viene guidati nel processo on-line in modo automatico sino all'emissione del certificato. Una prima applicazione di questo approccio è proprio dedicata alla security, con il Cyber Essentials, adottato dalle aziende per dimostrare il livello di protezione da eventuali attacchi. «Abbiamo scelto questo momento perché ora che la competenza del RINA, i nuovi scenari e la domanda dei mercati si incontrano, possiamo supportare i nostri clienti nel compiere un passo determinante verso l'applicazione delle nuove tecnologie che stanno già rivoluzionando la vita di tutti noi» ha concluso Salemo.</p>
<p>Il RINA del futuro</p>	<p>Nell'ottica di accompagnare la propria trasformazione digitale e presentarsi sul mercato con un'identità univoca e riconoscibile, il RINA ha anche intrapreso una riorganizzazione interna. L'azienda multinazionale, che è cresciuta negli ultimi 5 anni di circa il 50%, ha rivisto se stessa con l'obiettivo di focalizzare l'impegno sui singoli settori di business e aumentare la velocità di crescita in quelli a maggior potenziale, tra cui le energie rinnovabili, i materiali e la certificazione. Il RINA opererà quindi in cinque settori: energia, shipping, certificazione, trasporti e infrastrutture, industria.</p>

I dati e le informazioni sono fornite dalla società, che ne garantisce la veridicità

